



**REGIONE TOSCANA-GIUNTA REGIONALE**

**DIREZIONE GENERALE SVILUPPO ECONOMICO**

**AREA DI COORDINAMENTO POLITICHE PER IL TURISMO,  
COMMERCIO E ATTIVITA' TERZIARIE**

**SETTORE INCENTIVI E INVESTIMENTI PER IL TURISMO E IL  
COMMERCIO**

Il Dirigente Responsabile/ Il Responsabile di P.O. delegato: Antonino Mario Melara

**Decreto** **N° 6449** del **24 Dicembre 2008**

*Publicità/Pubblicazione:* Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)

*Allegati n°:* 2

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>
A	Si	Cartaceo+Digitale
B	Si	Cartaceo+Digitale

*Oggetto:*

*PRSE 2007/2010 Linea 4.2 "Infrastrutture per turismo e commercio". Approvazione raccolta progettuale ai sensi DGR 1033/2008.*

*MOVIMENTI*

*CONTABILI*

<i>Capitolo</i>	<i>Anno</i>	<i>Tipo Movimento.</i>	<i>Numero</i>	<i>Var.</i>	<i>Data</i>	<i>Importo</i>	<i>Cod. Gest.</i>
U-53039	2008	Riduzione prenotazione	1		31-12-2008	900.000,00	223400
U-53039	2008	Prenotazione	3		31-12-2008	900.000,00	223400
U-53058	2008	Prenotazione	3		31-12-2008	1.350.000,00	223400
U-53058	2008	Riduzione prenotazione	2		31-12-2008	1.350.000,00	223400

Atto soggetto al controllo interno ai sensi della D.G.R. n. 1315/2003 e della D.G.R. n. 506/2006

Controllo eseguito senza rilievi.

Atto certificato il 09-01-2009

*Errata Corrige:*

L'ultimo punto del dispositivo è così sostituito: "Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT, compresi gli allegati A e B, ai sensi dell'art. 5 bis comma 1 lett. b) della LR 23/2007 e successive modifiche e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 comma 2 della medesima LR 23/2007.

## IL DIRIGENTE

Visto l'art. 3 della L.R. 17/3/2000 n. 26 e successive modifiche e integrazioni;

Visti gli artt. 4 e 8 della L.R. 5/8/2003 n. 44 relativa all'ordinamento della dirigenza e della struttura operativa regionale;

Visto il decreto del Direttore generale n. 2487 del 29/05/2007 con il quale il sottoscritto è stato nominato responsabile del Settore "Incentivi e investimenti per il turismo e il commercio";

Vista la Legge regionale 20 marzo 2000 n. 35 "Disciplina degli interventi regionali in materia di attività produttive" che prevede l'attuazione degli interventi in materia di attività economiche e produttive, attraverso il Piano Regionale dello Sviluppo Economico (PRSE), ai sensi dell'articolo 10 della L.R. 11 agosto 1999, n. 49 "Norme in materia di programmazione regionale";

Vista la Deliberazione del Consiglio Regionale del 10 luglio 2007 n. 66 concernente l'approvazione del Piano Regionale dello Sviluppo Economico (PRSE) 2007-2010;

Vista la linea di intervento 4.2 del PRSE 2007/2010 "Migliorare la qualità urbana e territoriale e il livello di accoglienza dell'offerta turistica e commerciale e i servizi per turisti e consumatori" ed in particolare l'Azione 1 "Infrastrutture e reti per il commercio" e l'Azione 2 "Infrastrutture per il turismo";

Tenuto conto che l'art. 12bis della citata L.R. n. 49/1999 individua quale ulteriore strumento di programmazione i Patti per lo Sviluppo Locale (PASL), di natura negoziale tra la Regione e gli enti locali;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2006-2010, approvato dal Consiglio regionale con risoluzione n. 13 del 19/7/2006 il quale individua nei Progetti Integrati Regionali (PIR) le priorità dell'azione regionale e nei PASL lo strumento di coordinamento tra le priorità contenute nei PIR e quelle espresse dal territorio;

Vista la propria deliberazione n. 149 del 26/2/2007 che ha approvato i PASL tra la Regione, le 10 amministrazioni provinciali e il Circondario Empolese valdelsa;

Vista la successiva deliberazione n. 814 del 20/11/2007 che ha avviato l'aggiornamento dei PASL e dettato le linee d'indirizzo per la loro attuazione;

Vista la delibera G.R. n. 1033 del 9/12/2008 che ha approvato le linee guida per l'accesso ai finanziamenti con procedura negoziale relativamente alla linea d'intervento 4.2 del PRSE e alla linea d'intervento 5.4.c) del POR, entrambe destinate a investimenti pubblici per la realizzazione di infrastrutture e reti per il turismo e il commercio;

Preso atto che tali linee guida al punto 2.a) rimandano a successivi atti le indicazioni su modi e tempi per l'avvio della raccolta progettuale, riservata ai soli interventi già inseriti nei PASL provinciali o in via di definitivo inserimento ai sensi delle citate DGR n. 149/2007 e 814/2007;

Ritenuto di approvare con atti separati le indicazioni sui modi e tempi per l'avvio della raccolta progettuale relativa ai fondi PRSE linea 4.2. e a quelli POR Creo linea 5.4.c), stante alcune differenze sulle schede da predisporre per le due linee d'intervento;

Visto l'allegato A, parte integrante del presente atto, che riporta i modi, i tempi e le altre indicazioni necessarie per la raccolta progettuale per l'accesso ai finanziamenti con procedura negoziale relativamente ai fondi 2008 della linea d'intervento 4.2 del PRSE "Infrastrutture per il turismo e il commercio";

Visto l'allegato B, ugualmente parte integrante del presente atto, contenente le schede con le relative indicazioni per la corretta compilazione delle domande a valere sulla linea d'intervento 4.2. del PRSE;

Preso atto che la citata DGR assegna a tale raccolta progettuale tutti i fondi iscritti nel bilancio 2008, rispettivamente nei cap. 53039 e 53058, relativi alla linea d'intervento 4.2. del PRSE;

Ritenuto di dover trasformare le prenotazioni generiche assunte con la citata DGR in prenotazioni specifiche, ai sensi dell'art.31 bis, comma 2, lett. a) della L.R. 36/2001, in virtù dell'avvio della raccolta progettuale di cui all'allegato A al presente decreto;

Vista la L.R. 21.12.2007 n. 68 che approva il bilancio di previsione per l'anno 2008 e Bilancio pluriennale 2008-2010;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 996 del 27.12.2007 che approva il Bilancio gestionale 2008 e pluriennale 2008-2010;

#### **DECRETA**

1. di approvare gli allegati A e B, parti integranti al presente atto, contenenti le modalità, i termini e le altre condizioni necessarie, oltre alle schede da compilare per la partecipazione alla raccolta progettuale per l'accesso con procedura negoziale ai finanziamenti relativi ai fondi 2008 della linea d'intervento 4.2 del PRSE destinati a investimenti per la realizzazione di infrastrutture e reti per il turismo e il commercio in Toscana;
2. di assumere prenotazione specifica sui seguenti capitoli e importi del bilancio 2008 relativi alla linea d'intervento 4.2. del Prse:
  - euro 1.350.000,00 sul cap. 53058, riducendo di pari importo la prenotazione n. 1 assunta con D.C.R. n. 66 del 10/7/2007;
  - euro 900.000,00 sul cap. 53039, riducendo di pari importo la prenotazione n. 2 assunta con D.C.R. n. 66 del 10/7/2007.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul BURT, compresi gli allegati A e B, ai sensi dell'art. 5 comma 1 lett. i) della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 comma 2 della medesima L.R. 23/2007.

*Il Dirigente*

**ANTONINO MARIO MELARA**



**P.I.R. 1.4. "Innovazione e sostenibilità dell'offerta turistica e commerciale"**

**PRSE 2007-2010 – LINEA DI INTERVENTO 4.2 –  
AZIONE 1 "Infrastrutture e reti per il commercio" e  
AZIONE 2 "Infrastrutture per il turismo"**

**AVVISO PER LA RACCOLTA PROGETTUALE  
Per il cofinanziamento degli interventi relativi a infrastrutture per il turismo ed il commercio –  
PRSE 2007-2010, azioni 4.2.1. e 4.2.2 - Annualità 2008**

**In attuazione delibera Giunta Regionale n. 1033 del 9/12/2008**

**1. Soggetti beneficiari**

- Province, Comuni e Comunità Montane, anche riuniti in consorzi; altri enti pubblici
- soggetti di diritto privato con personalità giuridica senza scopo di lucro;
- società a totale partecipazione pubblica che abbiano affidato, o che affidino dopo gli interventi, la gestione delle strutture a soggetti privati individuati con procedure di evidenza pubblica;
- Enti pubblici: Regione Toscana, Province, Comuni e Comunità Montane, anche riuniti in consorzi, che effettuino investimenti per le tipologie di cui alla presente misura, in proprie società di diritto pubblico.

**2. Localizzazione degli interventi**

Tutto il territorio regionale. La localizzazione esatta degli interventi va specificata con i dati catastali.

**3. Tipologie di intervento ammissibili**

**In attuazione dell'art. 12 bis della L.R. n. 49/1999 è requisito di ammissibilità ai finanziamenti in oggetto l'inserimento dell'intervento nel Patto per lo Sviluppo Locale (PASL) competente territorialmente, ai sensi delle delibere Giunta regionale n. 149/2007 e n. 814/2007.**

Relativamente all'azione 1 "Infrastrutture e reti per il commercio" la linea di intervento mira a sostenere opere ed infrastrutture funzionali allo sviluppo ed alla qualificazione delle attività commerciali, economiche e di servizio indispensabili per migliorare la vivibilità del contesto urbano, per la riqualificazione urbana, la coesione sociale e la capacità di accoglienza turistica.

Si tratta di infrastrutture specifiche (aree mercatali, compresa la realizzazione e/o adeguamento di impianti tecnici) e complementari, interventi di qualificazione urbana funzionale all'attrattività delle Reti Commerciali e dei Centri Commerciali Naturali individuati d'intesa con gli Enti locali, in attuazione del Capo XIII della LR 28/2005. Lo strumento di intervento consiste in un progetto integrato di riqualificazione del sistema distributivo che realizza anche forme di stabile aggregazione operativa tra le micro imprese e raccordi di collaborazione tra pubblico e privato.

Di seguito si indicano le tipologie di intervento ammissibili:

- a) realizzazione e/o adeguamento di aree mercatali;
- b) realizzazione e/o adeguamento di infrastrutture ed interventi di qualificazione e arredo urbano finalizzati allo sviluppo qualificato dei Centri Commerciali Naturali e inseriti in progetti integrati con azioni di tipo promozionale e comunicativo;

L'azione 2 "Infrastrutture per il turismo" ha come obiettivo il potenziamento e la realizzazione di infrastrutture che permettono una maggiore fruizione turistica in armonia con lo sviluppo sostenibile del territorio ed è finalizzata alla valorizzazione integrata del patrimonio disponibile degli enti locali nonché di quello delle società e fondazioni a capitale pubblico e dei soggetti privati senza scopo di lucro, al fine della qualificazione dell'offerta turistica di competenza degli stessi.

Le tipologie di intervento ammissibili a finanziamento sono le seguenti:

- c) Adeguamento, ampliamento e realizzazione di strutture che si configurano come offerta complementare alla ricettività;
- d) Adeguamento, ampliamento e realizzazione di strutture congressuali ed espositive;
- e) Qualificazione dell'offerta per la nautica da diporto;
- f) Adeguamento, potenziamento, ampliamento, messa in sicurezza e realizzazione di impianti sciistici;
- g) Interventi finalizzati alla valorizzazione dell'offerta termale. Per tali interventi sono annualmente riservate specifiche risorse da destinare al cofinanziamento di progetti di qualificazione per l'ottenimento del marchio di qualità ambientale termale di cui alla legge nazionale di riordino del termalismo;
- h) Interventi per migliorare e qualificare la fruizione della Rete Escursionistica Toscana e itinerari turistici con valenza storico/culturale di interesse regionale (es: Via Francigena, i percorsi degli Etruschi);
- i) Realizzazione o adeguamento di uffici di informazione e accoglienza turistica;
- j) Realizzazione, recupero, adeguamento e ristrutturazione di immobili finalizzati alla valorizzazione a fini turistici di aree ad elevato potere di attrazione turistica e di aree e strutture di interesse storico/archeologico, ambientale e culturale.

#### **4. Natura ed entità dell'agevolazione**

Il contributo sarà concesso nella forma del contributo in conto capitale fino ad un massimo del 60% del costo totale dell'investimento ammissibile, tenuto conto di quanto previsto al successivo par. 6.

Per quanto riguarda il finanziamento dei progetti generatori di entrate si rimanda alla delibera GR n. 999 del 1/12/2008 e ai relativi adempimenti di calcolo che saranno attivati.

La gestione delle opere oggetto dell'investimento che presentano entrate nette superiori al 25% del costo totale, deve essere affidata ad un soggetto terzo rispetto al beneficiario, individuato tramite gara ad evidenza pubblica.

#### **5. Periodo di validità delle spese**

Le spese ammissibili sono quelle effettivamente pagate a decorrere dal 1/1/2007 e relative a progetti i cui lavori non siano stati ultimati prima del 1/1/2007 (art. 56 comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006).

#### **6. Massimali e spese ammissibili**

Relativamente all'azione 1 "Infrastrutture e reti per il commercio" saranno ritenuti ammissibili i progetti di investimento per un importo massimo di 350.000 Euro e non inferiore a 40.000 Euro; con riguardo all'azione 2 "Infrastrutture per il turismo", tali soglie sono elevate rispettivamente a 1,5 milioni di Euro e 250 mila Euro.

Per progetti ritenuti di interesse regionale, la soglia massima dell'investimento potrà essere incrementata. In casi del tutto eccezionali, la soglia minima di ammissibilità potrà essere abbassata laddove il progetto faccia parte di un insieme integrato ed organico di interventi che nel complesso raggiunge la soglia minima di cui sopra.

Sono ammissibili a finanziamento le seguenti tipologie di spesa:

- opere di recupero e di ristrutturazione di immobili, opere edilizie per il loro ampliamento o di nuova realizzazione, escluse le spese di manutenzione degli stessi, comprese le opere per la messa in sicurezza del cantiere;
- acquisto di terreni e di immobili o loro parti, alle condizioni successivamente precisate;
- arredi urbani che favoriscano l'attrattività turistica, fieristica e commerciale e agevolino l'utilizzo dell'area da parte degli utenti e degli operatori economici;
- realizzazione di interventi per la messa a norma di immobili connessi allo svolgimento di attività e funzioni turistiche, commerciali e fieristiche per la qualificazione di aree urbane degradate, con particolare riguardo all'adeguamento ed innovazione dell'impiantistica, della logistica e dei servizi;
- realizzazione di impiantistica multimediale per l'utilizzo di tecnologie innovative in funzione dello svolgimento dell'attività turistica, fieristica, commerciale e della qualificazione dei servizi all'utenza;
- acquisto delle attrezzature e/o dei beni strumentali funzionali agli interventi realizzati;
- progettazione e realizzazione di pannelli informativi e di segnaletica coordinata;
- realizzazione di banchi architettonicamente compatibili e di nuove strutture di vendita nelle aree mercatali, in quanto beni e/o infrastrutture di proprietà pubblica;
- spese relative a: progettazione, direzione lavori, sicurezza del cantiere, collaudo, sono ammissibili fino al 10% dell'investimento complessivo riconosciuto.

**L'IVA** che può essere recuperata, rimborsata o compensata non è considerata voce di spesa sovvenzionabile e quindi è esclusa dall'agevolazione.

Sono escluse le spese **per lavori realizzati in economia**.

**I contributi in natura** da parte dei beneficiari vengono considerati spese ammissibili a condizione che:

- consistano nella fornitura di terreni, immobili, attrezzature o materiali, attività di ricerca o professionali;
- il loro valore sia certificato da un professionista e comunque non risulti superiore a quello di mercato;
- le forniture concorrano nelle seguenti percentuali massime rispetto all'investimento totale ammissibile:
  - 10% nel caso di terreni
  - 20% nel caso di immobili
  - 10% nel caso di attrezzature e materiali.
 Nel caso all'investimento concorrano più forniture, la percentuale complessiva non potrà essere superiore al 25% dell'investimento totale.
- sussista un nesso diretto fra i contributi in natura e gli obiettivi dell'investimento.

**L'acquisto di terreni** non edificati è ammissibile purché:

- sussista un nesso diretto fra tale acquisto e gli obiettivi dell'investimento;
- la percentuale di spesa sostenuta a tale scopo non superi il 10% della spesa totale ammessa;
- un professionista qualificato e indipendente o un organismo debitamente autorizzato certifichi che il prezzo di acquisto non è superiore al valore di mercato.

**L'acquisto di immobili** è ammesso purché:

- sussista un nesso diretto fra tale acquisto e gli obiettivi dell'investimento;
- la percentuale di spesa sostenuta a tale scopo non superi il 20% della spesa totale ammessa;
- un professionista qualificato e indipendente o un organismo debitamente autorizzato certifichi che il prezzo di acquisto non è superiore al valore di mercato e che l'immobile è conforme alla normativa

nazionale ovvero precisi le non conformità quando l'operazione preveda la loro regolarizzazione da parte del beneficiario.

Per tutto quanto sopra non espressamente disciplinato si applica la normativa nazionale che regola la spesa ammissibile nell'ambito di intervento dei fondi strutturali.

Gli interventi previsti dal POR Creo rientrano nella programmazione regionale indicata dal PRSE 2007-2010, assieme agli altri strumenti di intervento della politica regionale.

La rendicontazione degli interventi eseguiti grazie a risorse statali o regionali aventi finalità, obiettivi, criteri di selezione e tipologie di spesa della linea d'intervento 5.4.c) del POR Creo "Infrastrutture per il turismo e il commercio in aree montane" potranno essere ammissibili nell'ambito del POR e viceversa.

## **7. Procedure di attuazione**

### ***Presentazione delle schede***

#### Fase A

Le schede di manifestazione di interesse per il finanziamento degli interventi in oggetto, redatte esclusivamente utilizzando l'allegata "Scheda progettuale" debitamente compilata in ogni parte dovuta, dovranno essere presentate entro e non oltre il **31 Marzo 2009** mediante consegna agli uffici sotto indicati oppure spedita con raccomandata A.R. alla Regione Toscana – Settore Incentivi e investimenti per il turismo e il commercio – Via di Novoli, 26 – 50127 Firenze. **La scheda dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante con firma autenticata ai sensi di legge.**

Una copia della scheda dovrà essere presentata entro la stessa scadenza alla Provincia territorialmente competente o al Circondario Empolese Valdelsa per i soggetti ivi compresi.

**Le domande pervenute fuori termine o non corredate della documentazione richiesta non saranno ritenute ammissibili.**

Documentazione da allegare alla domanda:

- a) Atto di disponibilità immobili/terreni - vedi sez. B) scheda progettuale;
- b) Eventuale atto costitutivo, statuto, iscrizione CCIAA - vedi sez. B) scheda progettuale;
- c) Progetto ed eventuale altra documentazione richiesta alla sez. C.3) della scheda progettuale;
- d) Certificato di destinazione urbanistica ed eventuali altri documenti richiesti per la sezione D.1 ;
- e) Scheda compilata e sottoscritta per il punto 5 (edilizia sostenibile) della sezione F) ed eventuale altra documentazione utile per valutare i requisiti di selezione e premialità;
- f) Eventuali atti amministrativi richiesti alla sezione G.2.b) della scheda progettuale.

#### Fase B

L'istruttoria tecnica delle domande sarà effettuata, entro 60 giorni dal termine di scadenza delle domande, dalla Regione Toscana, anche attraverso il proprio organismo intermedio, in collaborazione con le Province.

Verificata la regolarità formale delle domande e la loro completezza, potranno essere richieste eventuali integrazioni della documentazione presentata. In tal caso i soggetti proponenti avranno 15 giorni per rispondere, pena inammissibilità della domanda.

L'istruttoria si conclude con un elenco dei progetti ammissibili con i relativi requisiti di priorità e con la comunicazione ai soggetti interessati della non ammissibilità dei propri progetti con le relative motivazioni.

### Fase C

La Regione, preso atto dell'elenco dei progetti ammissibili con i relativi requisiti di priorità, avvia assieme alle Province e al Circondario una procedura negoziale ai sensi del Dlgs 31/3/1998 n. 123 finalizzata all'individuazione dei progetti inseriti nei PASL da ammettere al finanziamento con i fondi relativi alla linea d'intervento 4.2. del PRSE 2007-2010.

### Fase D

Entro 90 giorni dal termine di presentazione delle domande, a conclusione dell'iter indicato, gli enti coinvolti sottoscrivono un verbale di presa d'atto e di condivisione contenente l'elenco dei progetti ammessi in base ai fondi effettivamente disponibili ed una graduatoria regionale dei restanti progetti già dichiarati ammissibili.

### Fase E

Con proprio atto la Regione approva l'elenco dei progetti ammessi e la graduatoria dei restanti progetti. Tale graduatoria sarà utilizzata per sopperire ad eventuali economie che si verificassero sui progetti ammessi, oltre che per l'assegnazione dei finanziamenti disponibili sulla linea d'intervento 4.2. del PRSE 2007-2010 nelle annualità 2009 e 2010. L'efficacia della graduatoria decadrà alla scadenza del vigente PRSE. In caso di ulteriore aggiornamento dei PASL la stessa sarà integrata con i nuovi progetti.

## **8. Obblighi per i beneficiari**

Entro 120 giorni dalla pubblicazione della graduatoria i soggetti beneficiari dovranno presentare il progetto esecutivo dell'intervento e contemporaneamente i verbali di aggiudicazione, i contratti di appalto e gli altri contratti previsti.

I lavori dovranno essere iniziati, come risultante da apposito certificato di inizio lavori a firma del direttore dei lavori entro i successivi 60 giorni.

I lavori dovranno essere ultimati, come risultante da apposito certificato di fine lavori a firma del direttore dei lavori, entro i successivi 18 mesi. Assieme al certificato di fine lavori dovrà essere trasmessa documentazione attestante l'avvenuta apposizione di cartello definitivo che evidenzii il cofinanziamento regionale. Il mancato rispetto di tale procedura è motivo di revoca del finanziamento, ai sensi del punto 4. (Attuazione del programma) del PRSE 2007-2010.

Tutta la documentazione finale di spesa dovrà essere presentata entro 90 giorni dal termine dei lavori. Tale documentazione è costituita da documenti tecnici e amministrativi; documenti fiscali quietanzati sul cui originale dovrà essere apposto un timbro di imputazione della spesa; collaudo tecnico e amministrativo (se dovuto) approvato dall'ente competente secondo la normativa vigente.

I beneficiari sono tenuti a conservare tutta la documentazione originale relativa al progetto secondo le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali e deve rimanere a disposizione della Regione per i cinque anni successivi al saldo del contributo.

Per lo stesso periodo i beni realizzati non dovranno essere alienati, ceduti o distratti pena la revoca del contributo concesso.

Tutti i soggetti ammessi devono inviare le schede di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dell'intervento. In considerazione di quanto sopra, i soggetti pubblici sono esentati, in base all'art. 1 della L.R. 31/2006, dal presentare la rendicontazione prevista dall'art. 158 del Dlgs n. 267/2000.

## 9. Erogazione del contributo

L'erogazione del contributo spettante al beneficiario avviene con le seguenti modalità:

- anticipo fino ad un massimo del 40% del contributo spettante, successivamente all'affidamento dei lavori e, per i soggetti di diritto privato, previa presentazione di idonea copertura fideiussoria;
- successivo 40% del contributo alla rendicontazione del primo 40% dell'investimento;
- saldo del restante 20% del contributo successivamente al termine dei lavori e previa regolare rendicontazione e presentazione del certificato di collaudo; all'erogazione del saldo viene svincolata anche l'eventuale fideiussione prestata.

Qualora la spesa effettivamente e regolarmente sostenuta e rendicontata sia inferiore a quella ammessa all'agevolazione, il contributo sarà proporzionalmente ridotto a condizione che l'intervento realizzato sia comunque funzionale allo scopo perseguito con il progetto presentato e funzionante al momento della conclusione dei lavori.

Il diritto al contributo assegnato decade:

- ove l'investimento realizzato non risulti conforme al progetto presentato, considerate le varianti in corso d'opera regolarmente approvate in sede urbanistica che comunque risultino compatibili con le finalità del progetto approvato inizialmente;
- nel caso in cui non sia completato nei termini previsti dal presente atto, se non oggetto di motivata proroga.

In tale eventualità l'Amministrazione regionale procede al recupero del contributo precedentemente liquidato, maggiorato degli interessi di mora calcolati al tasso legale d'interesse.

## 10. Criteri di selezione e di premialità degli interventi da finanziare

La qualità e i contenuti di premialità/priorità dei singoli interventi già inseriti nei PASL e ritenuti ammissibili ai sensi dei punti precedenti saranno evidenziati in base ai seguenti criteri:

1. Interventi che prevedono forme di integrazione tra settori diversi ma interagenti quali turismo, commercio, terme, cultura 1 punto;
2. Capacità del progetto di attivare flussi di domanda significativi 1 punto;
3. Interventi realizzati in territori montani (ai sensi della L.R. 82/2000), comuni insulari, comuni interessati da Parchi naturali o aree protette (di cui alla Delibera del Consiglio regionale di approvazione del programma triennale per le aree protette, comuni termali (ex L. 323/2000):  
punto per ognuna delle localizzazioni indicate
4. Progetti in possesso di requisiti di elevata sostenibilità finanziaria e organizzativa:  
2 punti ogni 10 p.ti percentuali di cofinanziamento in più;
5. Interventi che prevedono la realizzazione dei lavori di costruzione e ristrutturazione con metodi di edilizia sostenibile e mirati al risparmio energetico, ai sensi delle "Linee guida per l'edilizia sostenibile in Toscana" DGR 322del 28.2.2005 e 218 del 3.4.2006, ed in particolare per gli interventi relativi alle schede 2.1. isolamento termico; 2.2. sistemi solari passivi; 2.3. produzione acqua calda; 2.4. fonti rinnovabili; 2.5. riduzione consumi idrici; 4.6. inerzia termica. I risultati ottenuti utilizzando lo specifico foglio di calcolo disponibile su [www.regione.toscana.it/turismo/banditurismocommercio](http://www.regione.toscana.it/turismo/banditurismocommercio) consentiranno l'assegnazione dei seguenti punteggi:  
punteggio finale non inferiore a 0.30 2 punti  
Punteggio finale non inferiore a 0.40 3 punti  
Punteggio finale non inferiore a 0.50 4 punti

6. Soggetti proponenti in possesso di certificazioni SA 8000, EMAS, ISO 14001, ISO 9000, o che abbiano avviato le procedure per il loro ottenimento:  
per ogni certificazione 3 punti;
7. Progetti mirati all'ottenimento certificazioni SA 8000, EMAS, ISO 14001, ISO 9000, Bandiere Arancione, Bandiere Blu: per ogni certificazione 3 punti;
8. Interventi localizzati in Comuni/territori che hanno ottenuto la certificazione turistico ambientale (Bandiere arancioni, Bandiere blu), la certificazione EMAS o ISO 14001 oppure che sono sede di area/bene riconosciuto come patrimonio dell'umanità UNESCO:  
per ogni certificazione 3 punti;
9. Interventi realizzati nell'ambito di progetti speciali di interesse regionale di cui al PRSE 2007/2010 asse 4 "innovazione e sostenibilità dell'offerta turistica e commerciale": 1 punto;
10. Progetti che producono effetti sull'occupazione a regime
- 0.5 punto per ogni nuova Unità Lavorativa-Anno (ULA) occupata a regime fino ad un massimo di 5 punti
  - 1 punto per ogni nuova Unità Lavorativa-Anno (ULA) di sesso femminile occupata a regime fino ad un massimo di 5 punti  
(lavoratori a tempo parziale e stagionali rappresentano frazioni di ULA)
11. Progetti per i quali sia già stato pubblicato il bando di gara d'appalto ovvero, laddove non necessario, già esperite le procedure di legge per l'individuazione dell'affidatario dei lavori e/o delle forniture: 2 punti;
12. progetti che riguardano lavori di completamento funzionale di interventi già in corso di realizzazione 2 punti

Relativamente agli interventi per "Infrastrutture e reti per il commercio" saranno considerati questi ulteriori criteri specifici:

1. Progetti definiti previa attività di concertazione di cui alla L.R. nr. 28/2005 art. 98 comma 2 svolta con le associazioni di categoria del settore commercio, mirata alla predisposizione di progetti integrati articolati anche con azioni promozionali (non finanziabili): 3 punti;
2. Progetti in porzioni di territorio comunale ove si effettuano, sulla base di un programma predisposto dal Comune di concerto con gli operatori, lavori di restyling delle vetrine e delle insegne e/o qualificazione degli esercizi (compresa l'adozione di nuovi banchi architettonicamente compatibili per l'esercizio del commercio su area pubblica) realizzati dalle Piccole imprese commerciali operanti nell'area interessata: 2 punti;
3. Progetti che prevedono la realizzazione di specifiche attività di comunicazione, promozione e/o pubblicizzazione (non finanziabili) dell'intervento realizzato, in particolare avvalendosi dei centri di assistenza tecnica di cui all'art. 10 della L.R. 28/05: 2 punti;

Inoltre, durante la fase di concertazione, la Regione insieme alle singole Amministrazioni Provinciali e al Circondario hanno a disposizione fino a 15 punti destinati alla valutazione motivata della strategicità del progetto per il territorio interessato.

## **11. Revoca e rinuncia al contributo**

**Laddove la domanda sia accolta e l'operazione ammessa alle agevolazioni, la Regione Toscana potrà provvedere alla revoca dell'intero contributo concesso nei seguenti casi:**

- a) in caso di rinuncia del beneficiario successivamente all'ammissione del progetto al finanziamento, da comunicare immediatamente alla Regione Toscana. Nel caso in cui il rinunciatario abbia già ricevuto l'erogazione del contributo, o di parte di esso, l'importo da restituire potrà essere eventualmente gravato degli interessi legali determinati ai sensi di Legge;**
- b) in caso di contributi concessi sulla base di dati, notizie o dichiarazioni falsi, inesatti o reticenti;**
- c) nei casi in cui, dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti, emergano inadempimenti del soggetto beneficiario rispetto agli obblighi previsti (ivi compreso il termine per la presentazione della documentazione finale di spesa) e in tutti gli altri casi previsti dalla normativa di riferimento;**
- d) in caso di mancata presentazione delle schede di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, secondo quanto stabilito dal Reg. (CE) n. 1083/2006 e da eventuali disposizioni regionali;**
- e) nel caso in cui i beni realizzati con l'operazione agevolata siano alienati, ceduti o distratti nei cinque anni successivi alla concessione del contributo, ovvero prima che abbia termine quanto previsto dal progetto ammesso all'intervento, violando quanto stabilito dall'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e dall'art. 9, comma 3, D. Lgs. n. 123/1998;**
- f) in caso di interventi realizzati per un importo inferiore al 50% del totale dei lavori ammessi alle agevolazioni. In caso di interventi non ultimati entro il termine ddato, ma risultanti funzionali alle finalità del progetto, la Regione Toscana potrà erogare un *contributo ridotto* proporzionalmente sulla scorta delle risultanze di un'istruttoria predisposta dal Responsabile di Gestione.**

### **Procedimento di revoca**

L'atto di revoca costituisce in capo alla Regione Toscana il diritto ad esigere l'immediato pagamento del contributo erogato.

Ricevuta notizia di circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca, la Regione Toscana – in attuazione degli artt. 7 ed 8 della legge n. 241/90, - comunica agli interessati l'avvio del procedimento di revoca (con indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso; all'ufficio e alla persona responsabile del procedimento; all'ufficio in cui si può prendere visione degli atti) e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali contro deduzioni.

Entro il predetto termine di trenta giorni dalla data della comunicazione dell'avvio del procedimento di revoca, gli interessati possono presentare alla Regione Toscana scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante consegna o spedizione a mezzo del servizio postale in plico raccomandato con avviso di ricevimento. Ai fini della prova della tempestività dell'invio fa fede il timbro postale di spedizione. Qualora necessario, la Regione Toscana può richiedere ulteriore documentazione.

Entro novanta giorni dalla predetta comunicazione, esaminate le risultanze istruttorie, la Regione Toscana, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del

procedimento, adotta il provvedimento di archiviazione, del quale viene data comunicazione ai soggetti interessati. Qualora ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, determina, con provvedimento motivato, la revoca dei contributi e l'eventuale recupero. Decorsi trenta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento di revoca, qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, la Regione Toscana provvederà all'iscrizione a ruolo degli importi corrispondenti e degli interessi determinati ai sensi di Legge.

## **12. Recupero del contributo**

**Laddove la domanda sia accolta e l'operazione ammessa alle agevolazioni, la Regione Toscana potrà dare luogo al recupero di somme indebitamente percepite, eventualmente maggiorate degli interessi determinati ai sensi di legge, nei seguenti casi:**

- in caso di accertamenti e verifiche che riscontrino l'irregolarità della documentazione prodotta e/o la mancanza di requisiti relativi all'ammissibilità delle spese;
- in caso di revoca del contributo, conseguente a rinuncia dell'assegnatario o formulata dalla Regione Toscana per inadempienza agli obblighi da parte del beneficiario, a fronte di erogazioni già avvenute.

### **Procedimento di recupero**

**La Regione Toscana, ai sensi del Regolamento di attuazione della LR n. 36/2001, con provvedimento motivato attiva il procedimento di revoca dei contributi, a seguito del quale gli uffici comunicano ai destinatari il provvedimento e la conseguente ingiunzione di pagamento, unitamente a quanto dovuto per le spese postali.**

**Decorsi trenta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, la Regione Toscana tramite gli uffici preposti, provvederà all'iscrizione a ruolo degli importi corrispondenti, eventualmente maggiorati degli interessi determinati ai sensi di legge.**

## **13. Informazioni sull'avvio del procedimento (L. n. 241/90)**

**L'avvio del procedimento decorre dal giorno successivo al termine di presentazione delle schede di cui al presente avviso.**

**Gli altri termini sono quelli indicati al punto 7. "Procedure di attuazione" del presente avviso.**

**Ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i, il responsabile del procedimento per l'ammissibilità dei progetti al finanziamento è il Dirigente Dr. Antonino Mario Melara, Via di Novoli, 26 - Firenze - Palazzo B.**

**Il diritto di accesso di cui agli artt. 22 e ss. della legge n. 241/1990 e s.m.i ed agli artt. 45 e ss. della L.R. n. 9/1995 e s.m.i viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta e previa intesa telefonica, nei confronti della Regione Toscana, con le modalità di cui all'art. n. 25 della citata Legge.**

**Il responsabile della linea d'intervento è il Dirigente Dott. Antonino Mario Melara Settore incentivi per il Turismo ed il Commercio – Via di Novoli 26 Firenze tel 055/4383851 [e-mail:antoninomario.melara@regione.toscana.it](mailto:antoninomario.melara@regione.toscana.it).**

#### **14. Trattamento dei dati personali (Dlgs n. 196/2003)**

**I dati dei quali la Regione Toscana e gli altri soggetti entreranno in possesso a seguito della presente procedura saranno trattati nel rispetto del D. Lgs. 196/2003.**

**Secondo la normativa indicata, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dei richiedenti il finanziamento.**

**Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, si forniscono le seguenti informazioni:**

- i dati forniti saranno trattati dalla Regione Toscana per le finalità previste dalla presente procedura e dell'eventuale successiva stipula e gestione del contratto e che tali dati potranno inoltre essere comunicati ad ogni soggetto che vi abbia interesse ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i;
- la raccolta e il trattamento dei dati sarà effettuato con modalità informatizzate e manuali;
- il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata assegnazione del finanziamento;
- i dati saranno trattati secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 196/2003 e diffusi (limitatamente ai dati anagrafici del richiedente, agli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione) in forma di pubblicazione secondo le norme regolanti la pubblicità degli atti amministrativi presso l'Amministrazione competente, e sul sito internet dell'Amministrazione competente, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative;
- il titolare del trattamento è Antonino Mario Melara. Settore incentivi per il Turismo ed il Commercio – Via di Novoli 26 Firenze tel 055/4383851 [e-mail:antoninomario.melara@regione.toscana.it](mailto:antoninomario.melara@regione.toscana.it).
- in ogni momento l'interessato potrà esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art.7 del D. Lgs. n. 196/2003.

*Regione Toscana*

PRSE 2007/2010

*Linea di intervento 4.2 "Migliorare la qualità urbana e territoriale e il livello di accoglienza dell'offerta turistica e commerciale e i servizi per turisti e consumatori"*

*Azione 1 "Infrastrutture e reti per il commercio"*

*Azione 2 "Infrastrutture per il turismo"*

**SCHEDA PROGETTUALE DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER  
L'ACCESSO AI FINANZIAMENTI CON PROCEDURA NEGOZIALE  
(DGRT N. 1033 del 9/12/2008 – BURT n. ...del...)**

Alla Regione Toscana

D.G. Sviluppo Economico  
Settore Incentivi e investimenti  
per il Turismo e il commercio

Via di Novoli, 26  
50127 FIRENZE

e p.c. Alla amministrazione provinciale  
o circondario di competenza

TITOLO OPERAZIONE/INTERVENTO.....

**SEZIONE A) – ISTANZA**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ (\_\_\_)  
il \_\_\_\_\_ CF \_\_\_\_\_ Tel \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_ e-mail  
\_\_\_\_\_, in qualità di legale rappresentante /Sindaco pro-tempore dell'Ente  
\_\_\_\_\_, avente sede legale nel Comune di \_\_\_\_\_ Via e n. \_\_\_\_\_  
CAP \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_, CF/PIVA \_\_\_\_\_ con la presente fa istanza di cofinanziamento, ai  
ai sensi della DGRT n. 1033 del 9/12/2008 (BURT n.....del.....), per l'operazione denominata  
\_\_\_\_\_ (RUP: \_\_\_\_\_ Tel \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_  
e-mail \_\_\_\_\_) e localizzata nel comune di \_\_\_\_\_ via e n \_\_\_\_\_  
provincia di \_\_\_\_\_

....., li.....

.....  
(timbro e firma)

Linea di intervento 4.2 "Migliorare la qualità urbana e territoriale e il livello di accoglienza dell'offerta turistica e commerciale e i servizi per turisti e consumatori"

Azione 1 "Infrastrutture e reti per il commercio"; Azione 2 "Infrastrutture per il turismo"

## SEZIONE B) – SOGGETTI BENEFICIARI E LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

### SOGGETTI BENEFICIARI

Province, Comuni e Comunità Montane, anche riuniti in consorzi; altri enti pubblici:

Soggetti di diritto privato con personalità giuridica senza scopo di lucro;

Società a totale partecipazione pubblica che abbiano affidato, o che affidino dopo gli interventi, la gestione delle strutture a soggetti privati individuati con procedure di evidenza pubblica;

Regione, Province e Comunità Montane, anche riunite in consorzi, che effettuino investimenti per le tipologie di cui alla presente misura in proprie società a prevalente capitale pubblico

LOCALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE (riferimenti catastali delle strutture interessate dalla specifica operazione, da indicare separatamente per ciascun immobile oggetto di intervento)

Dati catastali N.C.T.						
n.	Comune	Sezione	Foglio	Mappale	Superficie	Intestatario
1						
2						
...						
n						

Dati catastali N.C.E.U.							
n.	Comune	Sezione	Foglio	Particella	Subalterno	Superficie	Intestatario
1							
2							
...							
n							

Allegare l'atto di disponibilità degli immobili/terreni a favore del soggetto beneficiario

In caso in cui i soggetti beneficiari siano inclusi nell'elenco dei soggetti ammissibili ma diversi dagli enti pubblici, allegare atto costitutivo, statuto, iscrizione CCIAA se dovuta

## SEZIONE C) – INFORMAZIONI GENERALI RELATIVE AL PROGETTO

### C.1 – Tipologia e caratteristiche dell' intervento

In attuazione dell'art. 12 bis della L.R. n. 49/1999 "Norme in materia di programmazione regionale" e s.m.i. è requisito di ammissibilità ai finanziamenti in oggetto l'inserimento dell'intervento nel Patto per lo Sviluppo Locale (PASL) competente territorialmente, ai sensi delle delibere di Giunta regionale n. 149/2007 e n. 814/2007.

AUTONOMIA TECNICA E FUNZIONALE:

- il progetto non si divide in singoli lotti funzionali  
 il progetto si divide in singoli lotti funzionali

**Linea di intervento 4.2 "Migliorare la qualità urbana e territoriale e il livello di accoglienza dell'offerta turistica e commerciale e i servizi per turisti e consumatori"**

**Azione 1 "Infrastrutture e reti per il commercio"; Azione 2 "Infrastrutture per il turismo"**

**TIPOLOGIA DI INTERVENTO PER LA LINEA DI INTERVENTO 4.2- AZIONE 1:  
"INFRASTRUTTURE E RETI PER IL COMMERCIO"**

- Realizzazione e/o adeguamento di aree mercatali;
- Realizzazione e/o adeguamento di infrastrutture e interventi di qualificazione e arredo urbano, finalizzati allo sviluppo dei Centri Commerciali Naturali e inseriti in progetti integrati con azioni di tipo promozionale e comunicativo.

**TIPOLOGIA DI INTERVENTO PER LA LINEA DI INTERVENTO 4.2- AZIONE 2:  
"INFRASTRUTTURE E RETI PER IL COMMERCIO"**

- Adeguamento, ampliamento e realizzazione di strutture che si configurano come offerta complementare alla ricettività;
- Adeguamento, ampliamento e realizzazione di strutture congressuali ed espositive;
- Qualificazione dell'offerta per la nautica da diporto;
- Adeguamento, ampliamento, messa in sicurezza e realizzazione di impianti sciistici;
- Interventi finalizzati alla valorizzazione dell'offerta termale. Per tali interventi sono annualmente riservate specifiche risorse da destinare al cofinanziamento per l'ottenimento del marchio di qualità ambientale termale di cui alla legge nazionale di riordino del termalismo;
- Interventi per migliorare e qualificare la fruizione della Rete Escursionistica Toscana e itinerari turistici con valenza storico/culturale di interesse regionale (via Franchigena, i percorsi degli Etruschi);
- Realizzazione o adeguamento di uffici di informazione e accoglienza turistica;
- Realizzazione, recupero, adeguamento e ristrutturazione di immobili finalizzati alla valorizzazione a fini turistici di aree ad elevato potere di attrazione turistica e di aree e strutture di interesse storico/archeologico, ambientale, culturale.

**CARATTERISTICHE DIMENSIONALI:**

- Infrastrutture per il COMMERCIO (MIN 40.000 € MAX 350.000 €) \_\_\_\_\_
- Infrastrutture per il TURISMO (MIN 250.000 € MAX 1,5 MLN DI €) \_\_\_\_\_

**IL PROGETTO E' DA RITENERSI DI INTERESSE REGIONALE?      SI      NO**

Se "si" specificare (max 1000 battute)

**IL PROGETTO FA PARTE DI UN INSIEME INTEGRATO ED ORGANICO DI INTERVENTI CHE NEL COMPLESSO RAGGIUNGONO LA SOGLIA MINIMA DI CUI SOPRA?**

**SI      NO**

Se "si" specificare (max 1000 battute)

### **C.2 – Strategie del progetto**

Identificazione dell'intervento (*descrizione delle caratteristiche dimensionali, tipologiche, tecnologiche, strategiche del progetto; autonomia tecnica e funzionale, con particolare riferimento agli eventuali singoli lotti; rapporti con la domanda attuale e potenziale che emerge dal sistema socio economico del territorio di riferimento con descrizione dei servizi offerti a seguito dell'entrata in funzione del progetti. (max 3.000 battute)*)

Linea di intervento 4.2 "Migliorare la qualità urbana e territoriale e il livello di accoglienza dell'offerta turistica e commerciale e i servizi per turisti e consumatori"

Azione 1 "Infrastrutture e reti per il commercio"; Azione 2 "Infrastrutture per il turismo"

Descrizione del quadro strategico di riferimento del progetto: *la coerenza dello stesso con la programmazione regionale e provinciale, territoriale e di settore, il rispetto delle salvaguardie previste dal PIT.*

Evidenziare inoltre, date le specificità delle zone di riferimento, l'inserimento del progetto :

- nel PASL della provincia/circondario competente territorialmente;

-eventualmente nei Piani di sviluppo socioeconomico delle Comunità montane;

Specificare inoltre la coerenza con il **Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)** e con **gli strumenti urbanistici vigenti, in particolare con il piano strutturale ed il regolamento urbanistico (MAX 3.000 battute)**

### C.3 – Livello di progettazione dell'intervento

Il progetto si trova allo stadio di:

- Studio di fattibilità
- Progettazione preliminare
- Progettazione definitiva
- Progettazione esecutiva
- Aggiudicazione dell'appalto
- Inizio lavori
- Fine lavori
- Collaudo/Certificazione di regolare esecuzione
- Entrata in funzione

Allegare il documento (o direttamente il progetto) che attesta il raggiungimento della fase evidenziata, allegare anche il relativo atto di approvazione (se esistente), nonché l'eventuale copia dell'atto dell'organo competente del soggetto proponente, con il quale si formalizza l'inserimento del progetto nel Piano triennale delle opere pubbliche.

## SEZIONE D) – INQUADRAMENTO AMMINISTRATIVO-URBANISTICO DELL'OPERAZIONE

### D.1.a – Conferenza di servizi

Non necessaria \_\_\_\_\_  
Necessaria ma non ancora formalizzata \_\_\_\_\_  
Necessaria e formalizzata in data \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

Enti coinvolti:	a) _____
	b) _____
	... _____
	n) _____

*Linea di intervento 4.2 "Migliorare la qualità urbana e territoriale e il livello di accoglienza dell'offerta turistica e commerciale e i servizi per turisti e consumatori"*

*Azione 1 "Infrastrutture e reti per il commercio"; Azione 2 "Infrastrutture per il turismo"*

**D.1.b - Quadro dei vincoli**

L'operazione ricade in zona soggetta a:

- vincolo idrogeologico \_\_\_\_\_
- rischio idraulico \_\_\_\_\_
- rischio frana \_\_\_\_\_
- vincolo paesistico \_\_\_\_\_
- vincolo archeologico \_\_\_\_\_
  
- vincolo sismico \_\_\_\_\_
- vincolo storico-artistico \_\_\_\_\_
- servitù militari \_\_\_\_\_
- altri vincoli ostativi alla realizzazione \_\_\_\_\_
- Specificare*.....

L'operazione ricade in zona di:

- rispetto ferroviario \_\_\_\_\_
- rispetto autostradale \_\_\_\_\_
- rispetto stradale \_\_\_\_\_
- altro ..... \_\_\_\_\_
- Specificare*.....

**D.1.c – Conformità a norme di carattere ambientale/urbanistico**

L'operazione è soggetta a:

- VIA nazionale \_\_\_\_\_
- VIA regionale \_\_\_\_\_
- rischio di incidente rilevante \_\_\_\_\_
- altro ..... \_\_\_\_\_
- Specificare*.....

L'operazione ha ricadute su:

- |                               | Denominazione sito |
|-------------------------------|--------------------|
| Sito di Interesse Comunitario | _____              |
| Zona di Protezione Speciale   | _____              |
| Riserva naturale              | _____              |
| altro .....                   | _____              |
| <i>Specificare</i> .....      |                    |

- Il progetto è conforme al Regolamento Urbanistico
- Il progetto non è conforme al Regolamento Urbanistico

*Linea di intervento 4.2 "Migliorare la qualità urbana e territoriale e il livello di accoglienza dell'offerta turistica e commerciale e i servizi per turisti e consumatori"*

*Azione 1 "Infrastrutture e reti per il commercio"; Azione 2 "Infrastrutture per il turismo"*

**D.1.d. – Quadro di sintesi degli atti amministrativi/procedure necessari all'avvio a realizzazione del progetto di competenza di enti terzi**

Atto	Soggetto competente	Emanato	Da emanare (data prevista)

**D.1.e – Cronoprogramma**

Descrizione fase	CRONOPROGRAMMA DI ATTUAZIONE			
	Data inizio	Data fine	Estremi atto di approvazione	
			atto n.	del ...
Studio di fattibilità				
Progettazione preliminare				
Progettazione definitiva				
Progettazione esecutiva				
Aggiudicazione - appalto				
Inizio lavori				
Fine lavori				
Collaudo/Certificato di regolare esecuzione				
Entrata in funzione				

Da Allegare:

- Certificato di destinazione urbanistica
- Eventuale dichiarazione di compatibilità con i vincoli ambientali, paesaggistici, archeologici, artistici e storici, oltre che con gli strumenti urbanistici vigenti
- Eventuali verbali conferenze dei servizi già attivate
- Eventuali documenti comprovanti la sostenibilità ambientale

*Linea di intervento 4.2 "Migliorare la qualità urbana e territoriale e il livello di accoglienza dell'offerta turistica e commerciale e i servizi per turisti e consumatori"*

*Azione 1 "Infrastrutture e reti per il commercio"; Azione 2 "Infrastrutture per il turismo"*

**SEZIONE E) – REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ**

**E.1 – Progetto inserito nel PASL**

L'intervento è già inserito ai sensi della delibera GR N. 149/2007 nel PASL della Provincia/Circondario di .....

L'intervento è in via di inserimento ai sensi della delibera GR N. 814/2007 nel PASL della Provincia/Circondario di .....

con il seguente titolo.....

con priorità.....assegnato al PIR.....

**SEZIONE F) – REQUISITI DI SELEZIONE E PREMIALITÀ**

La qualità e i contenuti di premialità/priorità dei singoli interventi già inseriti nei PASL e ritenuti ammissibili ai sensi dei punti precedenti saranno evidenziati in base ai *seguenti criteri*:

1. Interventi che prevedono forme di integrazione tra settori diversi ma interagenti quali turismo, commercio, terme, cultura;
2. Capacità del progetto di attivare flussi di domanda significativi;
3. Interventi realizzati in territori montani (ai sensi della L.R. 82/2000), comuni insulari, comuni interessati da Parchi naturali o aree protette, comuni termali (ex L. 323/2000);
4. Capacità del progetto di possedere requisiti di elevata sostenibilità finanziaria e organizzativa;
5. Interventi che prevedono la realizzazione dei lavori di costruzione e ristrutturazione con metodi di edilizia sostenibile e che contribuiscono ad una riduzione significativa delle pressioni ambientali (consumo di risorse ambientali, utilizzo di sostanze chimiche pericolose, produzione di rifiuti, emissioni in atmosfera, etc.);
6. Soggetti proponenti in possesso di certificazioni OH SAS 18001, SA 8000, EMAS, ISO 14001, ISO 9000, Bandiere Arancioni, Bandiere Blu;
7. Progetti mirati all'ottenimento certificazioni SA 8000, EMAS, ISO 14001, ISO 9000, Bandiere Arancioni, Bandiere Blu;
8. Interventi localizzati in Comuni/territori che hanno ottenuto la certificazione turistico ambientale (Bandiere arancioni, Bandiere blu), la certificazione EMAS o ISO 14001 oppure che sono sede di area/bene riconosciuto come patrimonio dell'umanità UNESCO;
9. Interventi realizzati nell'ambito di progetti speciali di interesse regionale di cui al PRSE 2007/2010 asse 4 "innovazione e sostenibilità dell'offerta turistica e commerciale";
10. Progetti che producono effetti sull'occupazione a regime e in particolare su quella femminile;
11. Progetti per i quali sia già stato pubblicato il bando di gara d'appalto ovvero, laddove non necessario, già esperite le procedure di legge per l'individuazione dell'affidatario dei lavori e/o delle forniture;
12. Progetti che riguardano lavori di completamento funzionale di interventi già in corso di realizzazione.

*Linea di intervento 4.2 "Migliorare la qualità urbana e territoriale e il livello di accoglienza dell'offerta turistica e commerciale e i servizi per turisti e consumatori"*

*Azione 1 "Infrastrutture e reti per il commercio"; Azione 2 "Infrastrutture per il turismo"*

*Relativamente agli interventi per "Infrastrutture e reti per il commercio" saranno considerati questi ulteriori criteri specifici:*

1. Progetti definiti previa attività di concertazione di cui alla L.R. nr. 28/2005 art. 98 comma 2 svolta con le associazioni di categoria del settore commercio, mirata alla predisposizione di progetti integrati articolati anche con azioni promozionali e comunicative (non finanziabili)
2. Progetti in porzioni di territorio comunale ove si effettuano, sulla base di un programma predisposto dal Comune di concerto con gli operatori, lavori di restyling delle vetrine e delle insegne e/o qualificazione degli esercizi realizzati dalle Piccole imprese commerciali operanti nell'area interessata;
3. Progetti che prevedono la realizzazione di specifiche attività di comunicazione, promozione e/o pubblicizzazione (non finanziabili) dell'intervento realizzato, in particolare avvalendosi dei Centri di Assistenza Tecnica di cui all'art. 10 della L.R. 28/2005.

Descrivere e motivare come l'intervento intende perseguire i criteri di cui sopra. (max 5.000 battute).  
Per quanto riguarda invece il punto 10, compilare la tabella sottostante.

Indicatore	Unità di misura	Valore atteso
Nuovi occupati generati dall'esercizio della infrastruttura	U.L.A.	
Nuova occupazione femminile generata dall'esercizio della infrastruttura	U.L.A.	

**SEZIONE G) – DATI ECONOMICO-FINANZIARI**

**G.1 – Piano di investimento**

Per quanto riguarda le tipologie di spese ammissibili fare riferimento alla **Delibera di giunta regionale n. 1033 del 9/12/2008** e alla guida alla compilazione della presente scheda.

**Le spese ammissibili sono quelle effettivamente pagate a decorrere dal 1/1/2007 e relative a progetti i cui lavori non siano stati ultimati prima del 1/1/2007 (art. 56 comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006**

**G.1.a – Dettaglio dei costi di investimento**

Per ciascuna tipologia di costo fornire dati ed evidenze circa le caratteristiche dimensionali, volumetriche, tipologiche, funzionali e tecnologiche della singola spesa da realizzare/già realizzata.

A supporto delle cifre indicate allegare eventuale computo metrico, eventuali prezziari ufficiali, preventivi

Linea di intervento 4.2 "Migliorare la qualità urbana e territoriale e il livello di accoglienza dell'offerta turistica e commerciale e i servizi per turisti e consumatori"

Azione 1 "Infrastrutture e reti per il commercio"; Azione 2 "Infrastrutture per il turismo"

<b>Piano di dettaglio dei costi di investimento</b>					
categoria di costo	unità di misura	quantità	costo unitario	IVA non recuperabile	costo totale
1)lavori di recupero edilizio	mc				€ -
2)lavori di ristrutturazione edilizia	mc				€ -
3)lavori di ampliamento	mc				€ -
4)lavori di nuova edificazione	mc				€ -
<i>TOTALE Opere di recupero, ristrutturazione, ampliamento nuova edificazione di immobili (compresi oneri per la sicurezza)</i>					€ -
progettazioni e direzione dei lavori	euro	1			€ -
spese per la messa in sicurezza del cantiere					
collaudo	euro	1			€ -
<i>TOTALE Costi di progettazione</i>					€ -
acquisizione immobili o loro parte	mc				€ -
<i>TOTALE Acquisto immobili</i>					€ -
acquisizione area	mq				€ -
<i>TOTALE Acquisto terreni</i>					€ -
descrizione arredo urbano 1	nr				€ -
descrizione arredo urbano 2	nr				€ -
descrizione arredo urbano 3	nr				€ -
<i>TOTALE Spese per arredi urbani che favoriscano l'attrattività turistica, fieristica e commerciale</i>					€ -
descrizione messa a norma 1					€ -
descrizione messa a norma 2					€ -
descrizione messa a norma 3					€ -
<i>TOTALE Realizzazione di interventi per la messa a norma di immobili connessi allo svolgimento di attività e funzioni turistiche, commerciali e fieristiche</i>					€ -
descrizione impiantistica multimediale 1					€ -
descrizione impiantistica multimediale 2					€ -
descrizione impiantistica multimediale 3					€ -
<i>TOTALE Realizzazione impiantistica multimediale</i>					€ -
descrizione attrezzatura/bene strumentale 1	nr				€ -
descrizione attrezzatura/bene strumentale 2	nr				€ -
descrizione attrezzatura/bene strumentale 3	nr				€ -
<i>TOTALE Acquisto attrezzature e/o beni strumentali funzionali all'intervento realizzato</i>					€ -
descrizione pannelli informativi/segnaletica coordinata 1	euro	1			€ -
descrizione pannelli informativi/segnaletica coordinata 2	euro	1			€ -
descrizione pannelli informativi/segnaletica coordinata 3	euro	1			€ -
<i>TOTALE Progettazione e realizzazione di pannelli informativi e di segnaletica coordinata</i>					€ -
descrizione banco/struttura di vendita 1	nr				€ -
descrizione banco/struttura di vendita 2	nr				€ -
descrizione banco/struttura di vendita 3	nr				€ -
<i>TOTALE Realizzazione banche nuove strutture di vendita nelle aree mercatali di proprietà pubblica</i>					€ -
<b>TOTALE PROGETTO</b>					€ -

Linea di intervento 4.2 "Migliorare la qualità urbana e territoriale e il livello di accoglienza dell'offerta turistica e commerciale e i servizi per turisti e consumatori"

Azione 1 "Infrastrutture e reti per il commercio"; Azione 2 "Infrastrutture per il turismo"

<b>COSTI DI INVESTIMENTO</b>	<b>Imponibile (A)</b>	<b>IVA (quota non detraibile) (B)</b>	<b>Importo totale (C) =(A+B)</b>	<b>Importo ammissibile alle agevolazioni (D)</b>
Opere di recupero e di ristrutturazione di immobili, opere edilizie per il loro ampliamento o di nuova realizzazione, escluse le spese di manutenzione degli stessi, comprese le opere per la messa in sicurezza del cantiere				
Acquisto di immobili o loro parti (alle condizioni previste dalla Delibera n. 1033 del 9/12/2008)				
Acquisto di terreni (alle condizioni previste dalla Delibera n. 1033 del 9/12/2008)				
Arredi urbani che favoriscano l'attrattività turistica, fieristica e commerciale e agevolino l'utilizzo dell'area da parte degli utenti e degli operatori economici				
Realizzazione di interventi per la messa a norma di immobili connessi allo svolgimento di attività e funzioni turistiche, commerciali e fieristiche per la qualificazione di aree urbane degradate, con particolare riguardo all'adeguamento ed innovazione dell'impiantistica, della logistica e dei servizi				
Realizzazione di impiantistica multimediale per l'utilizzo di tecnologie innovative in funzione dello svolgimento dell'attività turistica, fieristica e commerciale e della qualificazione dei servizi all'utenza				
Acquisto delle attrezzature e/o dei beni strumentali funzionali agli interventi realizzati				
Progettazione e realizzazione di pannelli informativi e di segnaletica coordinata				
Realizzazione di banchi architettonicamente compatibili e di nuove strutture di vendita nelle aree mercatali, in quanto beni e/o infrastrutture di proprietà pubblica				
Progettazione, direzione lavori, collaudo, sicurezza del cantiere (max 10% dell'investimento ammesso)				
<b>TOTALE (T1)</b>				
<b>ALTRE SOMME PREVISTE NEL QUADRO ECONOMICO (T2)</b>				
<b>TOTALE QUADRO ECONOMICO (T3=T1+T2)</b>				
<b>Di cui costi di investimento già sostenuti</b>				

### G.1.b – Piano temporale di spesa

<b>COSTI DI INVESTIMENTO</b>	<b>2007 (A)</b>	<b>2008 (B)</b>	<b>2009 (C)</b>	<b>2010 (D)</b>	<b>2011 (E)</b>	<b>2012 (F)</b>	<b>2013 (G)</b>	<b>2014 (H)</b>	<b>TOTALE (T=A+B+C+D+E+F+G+H)</b>

**Linea di intervento 4.2 "Migliorare la qualità urbana e territoriale e il livello di accoglienza dell'offerta turistica e commerciale e i servizi per turisti e consumatori"**

**Azione 1 "Infrastrutture e reti per il commercio"; Azione 2 "Infrastrutture per il turismo"**

Opere di recupero e di ristrutturazione di immobili, opere edilizie per il loro ampliamento o di nuova realizzazione, escluse le spese di manutenzione degli stessi, comprese le opere per la messa in sicurezza del cantiere									
Acquisto di immobili o loro parti (alle condizioni previste dalla Delibera n. 1033 del 9/12/2008))									
Acquisto di terreni (alle condizioni previste dalla Delibera n. 1033 del 9/12/2008)									
Arredi urbani che favoriscano l'attrattività turistica, fieristica e commerciale e agevolino l'utilizzo dell'area da parte degli utenti e degli operatori economici									
Realizzazione di interventi per la messa a norma di immobili connessi allo svolgimento di attività e funzioni turistiche, commerciali e fieristiche per la qualificazione di aree urbane degradate, con particolare riguardo all'adeguamento ed innovazione dell'impiantistica, della logistica e dei servizi									
Realizzazione di impiantistica multimediale per l'utilizzo di tecnologie innovative in funzione dello svolgimento dell'attività turistica, fieristica e commerciale e della qualificazione dei servizi all'utenza									
acquisto delle attrezzature e/o dei beni strumentali funzionali agli interventi realizzati									
progettazione e realizzazione di pannelli informativi e di segnaletica coordinata									
realizzazione di banchi architettonicamente compatibili e di nuove strutture di vendita nelle aree mercatali, in quanto beni e/o infrastrutture di proprietà pubblica									
progettazione, direzione lavori, collaudo, sicurezza del cantiere (max 10% dell'investimento ammesso)									
<b>TOTALE</b>									
<b>Altre somme previste nel quadro economico</b>									
<b>Totale quadro economico</b>									

**G.2 – Piano finanziario**

**G.2.a – Modalità di copertura finanziaria delle spese di investimento**

Linea di intervento 4.2 "Migliorare la qualità urbana e territoriale e il livello di accoglienza dell'offerta turistica e commerciale e i servizi per turisti e consumatori"

Azione 1 "Infrastrutture e reti per il commercio"; Azione 2 "Infrastrutture per il turismo"

Categoria di spesa ammissibile	Investimento Ammissibile	Investimento non ammissibile a contributi POR	TOTALE INVESTIMENTO
Totale costi (T1)			
altre somme previste (T2)			
Totale (T3)			

Risorse proprie soggetto proponente	CDP	Finanziamenti bancari	Soggetti Privati	Contributi pubblici diversi / altre fonti pubbliche	Contributo pubblico richiesto	TOTALE FONTI

#### G.2.b – Dettaglio delle fonti di finanziamento diverse dal contributo pubblico

Descrizione fonte finanziaria	Estremi Atto amministrativo/legge o programma di riferimento				Valore	Data disponibilità prevista
	N	Data	tipologia	Allegato/non allegato		
Risorse proprie						
Cassa Depositi e Prestiti						
Finanziamenti bancari ordinari						
Soggetti privati						
Altre fonti						
Altri contributi pubblici						
<b>TOTALE</b>						

Allegare atto/i amministrativo/i di cui sopra.

#### G.2.c – Bilanciamento tra fonti di finanziamento ed impieghi (costi di investimento)

Fonte finanziaria	Ann	Fino al 2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	TOTALE
Risorse proprie										

Linea di intervento 4.2 "Migliorare la qualità urbana e territoriale e il livello di accoglienza dell'offerta turistica e commerciale e i servizi per turisti e consumatori"

Azione 1 "Infrastrutture e reti per il commercio"; Azione 2 "Infrastrutture per il turismo"

Cassa Depositi e Prestiti									
Finanziamenti bancari									
Soggetti privati									
Altri contributi pubblici									
Altre fonti pubbliche									
Contributo pubblico richiesto									
<b>TOTALE FONTI</b>									

### G.3 – Analisi del soggetto gestore dell'intervento (se necessario e qualora già individuato)

#### G.3.a – Dati identificativi del soggetto gestore

Denominazione \_\_\_\_\_  
 Indirizzo (civico, CAP, Comune) \_\_\_\_\_  
 Partita IVA \_\_\_\_\_  
 Telefono \_\_\_\_\_  
 Fax \_\_\_\_\_  
 e-mail \_\_\_\_\_  
 Legale rappresentante \_\_\_\_\_  
 Referente progetto \_\_\_\_\_

#### G.3.b – Informazioni generali sulla gestione

Descrivere le competenze tecniche e gestionali necessarie ad assicurare il buon funzionamento dell'opera (max 1.000 battute)

Individuazione di possibili partner istituzionali gestionali e finanziari coinvolti nell'attuazione e gestione dell'opera (max 1.000 battute)

#### G.3.c – Sostenibilità economico-finanziaria per ciò che attiene alla gestione

Evidenziare la capacità del Soggetto Gestore di operare in condizioni di equilibrio economico (rapporto tra costi e ricavi di gestione) e finanziario (rapporto tra flussi di cassa in entrata ed in uscita legati alla realizzazione e gestione dell'infrastruttura) nei tre anni successivi all'entrata in funzione dell'infrastruttura; nel caso in cui le condizioni di equilibrio non sussistano per uno o più anni, indicare le modalità con cui si prevede di sopperire alle situazioni di squilibrio economico e/o finanziario.(max 1.000 battute)

**N.b.** Per quanto riguarda il finanziamento dei progetti generatori di entrate si rimanda alla Delibera di Giunta regionale n. 999 del 1/12/2008 pubblicata sul BURT n. 52 del 10.12.2008.

### SEZIONE H) – INDICATORI DI REALIZZAZIONE

#### ASSE 4 – INNOVAZIONE E SOSTENIBILITA' OFFERTA TURISTICA E COMMERCIALE

Indicatore	Unità di misura	Questo progetto realizza quanto stabilito dall'indicatore?
Numero di progetti finalizzati a turismo sostenibile	N°	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

*Linea di intervento 4.2 "Migliorare la qualità urbana e territoriale e il livello di accoglienza dell'offerta turistica e commerciale e i servizi per turisti e consumatori"*

*Azione 1 "Infrastrutture e reti per il commercio"; Azione 2 "Infrastrutture per il turismo"*

Numero di progetti che adottano criteri di edilizia sostenibile	N°	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Numero di interventi di recupero, adeguamento di aree e strutture di interesse storico/archeologico, ambientale e culturale	N°	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Numero di interventi per migliorare il livello di accoglienza e i servizi per turisti e consumatori	N°	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO

**SEZIONE I) – INDICATORI DI RISULTATO**

**ASSE 4 – INNOVAZIONE E SOSTENIBILITA' OFFERTA TURISTICA E COMMERCIALE**

Indicatore	Unità di misura	Valore previsto
Investimenti attivati nel settore del turismo sostenibile	€mln	
Investimenti attivati finalizzati a migliorare il livello di accoglienza e i servizi per turisti e consumatori	€mln	

**SEZIONE J) – INDICATORI DI IMPATTO**

**ASSE 4 – INNOVAZIONE E SOSTENIBILITA' OFFERTA TURISTICA E COMMERCIALE**

Indicatore	Unità di misura	Valore previsto
Superficie urbana recuperata e/o riqualificata	%	

*Regione Toscana  
PRSE 2007/2010*

*Linea di intervento 4.2 "Migliorare la qualità urbana e territoriale e il livello di accoglienza dell'offerta turistica e commerciale e i servizi per turisti e consumatori"*

*Azione 1 "Infrastrutture e reti per il commercio"  
Azione 2 "Infrastrutture per il turismo"*

**GUIDA ALLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA PROGETTUALE**

*Linea di intervento 4.2 "Migliorare la qualità urbana e territoriale e il livello di accoglienza dell'offerta turistica e commerciale e i servizi per turisti e consumatori"*

*Azione 1 "Infrastrutture e reti per il commercio"; Azione 2 "Infrastrutture per il turismo"*

## INFORMAZIONI GENERALI

Al fine di individuare correttamente il progetto proposto a cofinanziamento, si rammenta che, ai sensi degli orientamenti forniti dalla Commissione Europea (Commissione Europea - Direzione Generale Politica Regionale - 2006, *Nuovo periodo di programmazione 2007-2013. Documenti di lavoro metodologici. Documento di lavoro n. 4. Orientamenti metodologici per la realizzazione delle analisi costi-benefici*, n. 8/2006, Bruxelles) per "progetto" si intende, "un'operazione costituita da una serie di lavori, attività o servizi diretta ad eseguire un compito indivisibile caratterizzato da una precisa natura economica o tecnica e da obiettivi chiari. Il progetto deve dunque essere chiaramente identificato come un'unità d'analisi autonoma". **L'istanza di cofinanziamento** – e la correlata analisi finanziaria – **deve, quindi, riferirsi ad un intervento unitario oppure ad un lotto funzionale, ossia ad un'opera che, una volta completata, sia pienamente in grado di produrre beni/servizi.**

## SEZIONE A) – ISTANZA

## SEZIONE B) – SOGGETTI BENEFICIARI E LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Soggetti beneficiari: spuntare dall'elenco dei soggetti ammissibili al cofinanziamento l'opzione che ricorre.

**Si ricorda che, per beneficiare dei contributi previsti da queste linee di intervento, le infrastrutture possono essere localizzate su tutto il territorio regionale.**

La localizzazione dell'operazione deve essere espressa mediante inserimento, nelle colonne appropriate, dei riferimenti catastali di ciascuna delle strutture interessate dalla specifica operazione; i riferimenti devono essere specificati per ciascun terreno (sezione N.C.T.) o immobile (sezione N.C.E.U.) oggetto di intervento. Nel caso di più terreni/immobili interessati, si suggerisce di inserire negli appositi spazi i riferimenti catastali in ordine decrescente di importanza.

**Allegare all'istanza di cofinanziamento l'atto di disponibilità (in forma cartacea) degli immobili/terreni a favore del soggetto beneficiario.**

**In caso in cui i soggetti beneficiari siano inclusi nell'elenco di cui alla presente sezione ma diversi dagli enti pubblici, allegare anche atto costitutivo, statuto, iscrizione CCIAA se dovuta.**

## SEZIONE C) – INFORMAZIONI GENERALI RELATIVE AL PROGETTO

### C.1 – Tipologia e caratteristiche dell'intervento

Effettuare una scelta spuntando la casella corrispondente. Nel caso in cui il progetto superi la soglia massima dimensionale (totale spese ammissibili) specificare il perché il progetto è da ritenersi di interesse regionale.

Nel caso invece in cui il progetto abbia una soglia dimensionale (totale spese ammissibili) inferiore al limite minimo previsto, specificare perché il progetto va valutato come facente parte di un insieme integrato ed organico di interventi che nel complesso raggiunge la soglia minima di cui sopra.

### C.2 – Strategie del progetto

Descrivere le caratteristiche dell'intervento e il quadro strategico di riferimento.

### C.3 – Livello di progettazione/realizzazione dell'intervento

In questa sezione bisogna selezionare tra le varie scelte esistenti, lo stato attuale di progettazione/realizzazione dell'intervento in modo da evidenziare il livello di "cantierabilità"

*Linea di intervento 4.2 "Migliorare la qualità urbana e territoriale e il livello di accoglienza dell'offerta turistica e commerciale e i servizi per turisti e consumatori"*

*Azione 1 "Infrastrutture e reti per il commercio"; Azione 2 "Infrastrutture per il turismo"*

dell'iniziativa. Allegare eventualmente a seconda della selezione fatta, lo studio di fattibilità oppure il progetto con il relativo atto di approvazione da parte dell'organo competente, o qualsiasi altro documento attestante il grado di realizzazione dell'operazione.

## SEZIONE D) – INQUADRAMENTO AMMINISTRATIVO-URBANISTICO DELL'OPERAZIONE

### D.1.a – Conferenza di servizi

Effettuare una scelta.

### D.1.b – Quadro dei vincoli

Selezionare una o più tipologie di vincolo.

### D.1.c – Conformità a norme di carattere ambientale/URBANISTICO

Selezionare una o più tipologie di vincolo.

### D.1.d. – Quadro di sintesi degli atti amministrativi/procedure necessari all'avvio a realizzazione del progetto di competenza di enti terzi

Identificare tutti gli atti preliminari all'avvio a realizzazione del progetto di competenza di enti terzi rispetto al soggetto proponente; nel caso di atti/procedure non ancora formalizzati, indicare la data presunta di emanazione da parte del soggetto competente. **È opportuno fare attenzione alla coerenza logica e cronologica tra quanto indicato al punto D.1.d e quanto indicato al successivo punto D.1.e** (ad esempio, se per la realizzazione dell'operazione è previsto il "nulla osta" preliminare della Soprintendenza, la data dello stesso non dovrà essere anteriore alla data di avvio dei lavori.)

### D.1.e – Cronoprogramma

Per ciascuna delle fasi indicate, se pertinenti all'operazione considerata, evidenziare la data (reale o stimata) di inizio e fine; laddove la data sia reale, indicare anche gli estremi dell'atto di approvazione emanato dall'organo competente del soggetto proponente.

**Prestare attenzione alla coerenza temporale interna tra le date delle varie fasi del cronoprogramma.**

**Ai fini del completamento dell'istanza, è obbligatorio allegare il certificato di destinazione urbanistica.**

## SEZIONE E) – REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

### E.1 – Progetto inserito nel PASL

Specificare la provincia, il titolo e il livello di priorità con cui il progetto è stato inserito nel Pasl, e l'asse del PIR di competenza.

## SEZIONE F) – REQUISITI DI SELEZIONE E PREMIALITÀ

Descrivere e motivare come l'intervento intende perseguire i criteri elencati nella sezione F) nella scheda progettuale (max 5.000 battute). Per quanto riguarda invece il punto relativo agli effetti sull'occupazione a regime e in particolare su quella femminile, compilare la tabella sottostante.

*Linea di intervento 4.2 "Migliorare la qualità urbana e territoriale e il livello di accoglienza dell'offerta turistica e commerciale e i servizi per turisti e consumatori"*

*Azione 1 "Infrastrutture e reti per il commercio"; Azione 2 "Infrastrutture per il turismo"*

## SEZIONE G – DATI ECONOMICO-FINANZIARI

### G.1 – Piano di investimento

Le spese ammissibili sono quelle effettivamente pagate a decorrere dal 1/1/2007 e relative a progetti i cui lavori non siano stati ultimati prima del 1/1/2007 (art. 56 comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006).

**Per completezza di informazione si ricorda quanto riportato dalla Delibera n. 1033 del 9/12/2008 a proposito delle spese ammissibili.**

L'IVA che può essere recuperata, rimborsata o compensata non è considerata voce di spesa sovvenzionabile e quindi è esclusa dall'agevolazione.

Sono escluse le spese per lavori realizzati in economia.

I contributi in natura da parte dei beneficiari vengono considerati spese ammissibili a condizione che:

- consistano nella fornitura di terreni, immobili, attrezzature o materiali, attività di ricerca o professionali;
- il loro valore sia certificato da un professionista e comunque non risulti superiore a quello di mercato;
- le forniture concorrano nelle seguenti percentuali massime rispetto all'investimento totale ammissibile

10% nel caso di terreni

20% nel caso di immobili

10% nel caso di attrezzature e materiali.

Nel caso all'investimento concorrano più forniture, la percentuale complessiva non potrà essere superiore al 25% dell'investimento totale.

- sussista un nesso diretto fra i contributi in natura e gli obiettivi dell'investimento.

L'acquisto di terreni non edificati è ammissibile purché:

- sussista un nesso diretto fra tale acquisto e gli obiettivi dell'investimento;
- la percentuale di spesa sostenuta a tale scopo non superi il 10% della spesa totale ammessa;
- un professionista qualificato e indipendente o un organismo debitamente autorizzato certifichi che il prezzo di acquisto non è superiore al valore di mercato.

L'acquisto di immobili è ammesso purché:

- sussista un nesso diretto fra tale acquisto e gli obiettivi dell'investimento;
- la percentuale di spesa sostenuta a tale scopo non superi il 20% della spesa totale ammessa;
- un professionista qualificato e indipendente o un organismo debitamente autorizzato certifichi che il prezzo di acquisto non è superiore al valore di mercato e che l'immobile è conforme alla normativa nazionale ovvero precisi le non conformità quando l'operazione preveda la loro regolarizzazione da parte del beneficiario.

Per tutto quanto sopra non espressamente disciplinato si applica la normativa nazionale che regola la spesa ammissibile nell'ambito di intervento dei fondi strutturali.

### G.1.a – Dettaglio dei costi di investimento

Per ciascuna tipologia di costo per la quale si richiede il cofinanziamento al bando, occorre fornire un'adeguata descrizione circa le caratteristiche dimensionali, volumetriche, tipologiche, funzionali e tecnologiche della stessa, precisando anche se si tratta di spesa già realizzata o da realizzare.

Coerentemente con quanto descritto, nel prospetto numerico di sintesi devono essere riportati, per ciascuna delle tipologie di costo presenti nel programma di spesa, i seguenti dati (**con**

*Linea di intervento 4.2 "Migliorare la qualità urbana e territoriale e il livello di accoglienza dell'offerta turistica e commerciale e i servizi per turisti e consumatori"*

*Azione 1 "Infrastrutture e reti per il commercio"; Azione 2 "Infrastrutture per il turismo"*

**arrotondamento all'unità):**

- descrizione sintetica della voce di costo (quando non sia già predeterminata);
- unità di misura appropriata (quando non sia già predeterminata);
- quantità previste espresse nell'unità di misura indicata;
- costo unitario riferito all'unità di quantità indicata;
- eventuale quota di IVA non recuperabile dal soggetto proponente (in valore assoluto)

Laddove siano presenti, a supporto delle cifre indicate è opportuno allegare eventuali computi metrici, eventuali prezzari ufficiali, eventuali preventivi.

Nella cella "**altre somme previste nel quadro economico (T2)**" deve essere inserito l'importo di tutte le voci di spesa che non trovano collocazione nel prospetto di dettaglio – ivi compresa l'IVA (ovvero la quota di IVA detraibile) relativa alle tipologie di costo ammissibili – in modo tale che il totale quadro economico del prospetto di sintesi coincida con il totale del quadro economico risultante dal progetto approvato. In questa stessa voce dovranno essere eventualmente inserite anche le voci di costo per le quali non è richiesto il contributo (quali, ad esempio, opere di urbanizzazione).

Occorre, infine, indicare nell'ultima riga gli eventuali **costi di investimento già sostenuti alla data di presentazione dell'istanza.**

#### **G.1.b – Piano temporale di spesa**

Per ciascuna delle voci di costo precedentemente inserite occorre evidenziare la relativa articolazione temporale. Nel corso della compilazione **si raccomanda di prestare particolare attenzione al fatto che non vi siano discrasie tra i totali risultanti dalle sezioni precedenti ed i totali derivati dalla sommatoria dei dati annuali inseriti. È, inoltre, opportuno fare attenzione alla coerenza del piano temporale di spesa con le date di attuazione del programma indicate nella sezione D.1.e – "Cronoprogramma"** (ad esempio, se la data prevista di inizio dei lavori cade nell'anno 2009, occorrerà indicare le prime spese della tabella G.1.b nella colonna "2009", in corrispondenza delle voci di spesa opportune, lasciando in bianco le colonne "2007" e "2008"). Infine, **occorre prestare attenzione al fatto che gli importi annuali di spesa inseriti nel "Piano temporale di spesa" risultino coerenti con l'importo dei "costi di investimento già sostenuti alla data di presentazione dell'istanza" indicati nella sezione G.1.a** (essendo l'istanza presentata nell'anno 2009, l'importo dei "costi di investimento già sostenuti" dovrà essere pari alla sommatoria dei costi di investimento eventualmente indicati nelle colonne "2007" e "2008" della sezione G.1.b, più l'eventuale quota di costi di investimento della colonna "2009" sostenuti tra il 01/01/2009 e la data di presentazione dell'istanza).

#### **G.2 – Piano finanziario**

##### **G.2.a – Modalità di copertura finanziaria delle spese di investimento**

La parte superiore della tabella costituisce un *report* dei dati già inseriti (tabella G.1.a) da utilizzare come riferimento per la corretta esplicitazione delle strategie finanziarie dell'ente proponente.

La sezione inferiore evidenzia, per ciascuna tipologia di costi, le possibili fonti di copertura finanziaria. Il soggetto proponente dovrà individuare la composizione preferibile tra le diverse fonti di finanziamento, al fine di garantire la copertura più appropriata dei costi di investimento (**ammissibili e non ammissibili**) quantificati nelle sezioni precedenti.

Nella colonna "contributo pubblico richiesto" dovrà essere inserito l'importo delle agevolazioni

*Linea di intervento 4.2 "Migliorare la qualità urbana e territoriale e il livello di accoglienza dell'offerta turistica e commerciale e i servizi per turisti e consumatori"*

*Azione 1 "Infrastrutture e reti per il commercio"; Azione 2 "Infrastrutture per il turismo"*  
richiesto.

### **G.2.b – Dettaglio delle fonti di finanziamento diverse dal contributo pubblico**

Per ciascuna delle fonti di finanziamento precedentemente quantificate occorre indicare gli estremi del relativo provvedimento che ne attesti la disponibilità (**da allegare eventualmente**), ovvero, qualora ciò non sia ancora possibile, la data prevista entro la quale si avrà, con buona probabilità, la *formale* disponibilità della specifica provvista finanziaria (ad esempio, data attesa della delibera di finanziamento dell'Ente creditizio).

Per quanto riguarda le fonti "**Contributi pubblici diversi**" e "**Altre fonti pubbliche**" occorre quantificare nella tabella anche la relativa entità, nel rispetto del valore sintetico già inserito in precedenza.

### **G.2.c – Bilanciamento tra fonti di finanziamento ed impieghi (costi di investimento)**

Facendo riferimento ai valori sintetici precedentemente inseriti, occorre evidenziare, per ciascuno degli anni di realizzazione del programma (come definiti nella sezione "cronoprogramma"), la successione temporale con cui le singole fonti finanziarie si renderanno disponibili in relazione al fabbisogno finanziario generato dalle spese di investimento, di cui dovrà essere garantita la completa copertura; i costi di investimento.

## **G.3 – Analisi del soggetto gestore dell'intervento**

### **G.3.a – Dati identificativi del soggetto gestore**

Laddove il soggetto gestore non sia stato ancora identificato o non sia necessario (es. centro commerciale naturale) non occorre compilare la sezione anagrafica.

### **G.3.b – Informazioni generali sulla gestione**

**Anche nel caso in cui il soggetto gestore non sia stato ancora identificato, il soggetto proponente deve comunque fornire adeguate ed esaurienti informazioni circa le modalità con cui si ritiene che l'infrastruttura debba essere gestita al fine di garantirne il buon funzionamento.**

**N.b. Per quanto riguarda il finanziamento dei progetti generatori di entrate si rimanda alla Delibera di Giunta regionale n. 999 del 1/12/2008 pubblicata sul BURT n. 52 del 10.12.2008.**

## **SEZIONE H) – INDICATORI DI REALIZZAZIONE**

Indicare se il progetto realizza o non realizza quanto indicato dai singoli indicatori fissati dal PRSE per l'asse 4. Essendo l'unità di misura il N° dei progetti, se la scelta selezionata è "sì", l'indicatore relativo sarà 1, altrimenti è 0.

## **SEZIONE I) – INDICATORI DI RISULTATO**

Fornire, con riferimento alle unità di misura indicate, il valore previsto di ciascun indicatore relativamente all'operazione proposta.

*Linea di intervento 4.2 "Migliorare la qualità urbana e territoriale e il livello di accoglienza dell'offerta turistica e commerciale e i servizi per turisti e consumatori"*

*Azione 1 "Infrastrutture e reti per il commercio"; Azione 2 "Infrastrutture per il turismo"*

**SEZIONE J) – INDICATORI DI IMPATTO**

Fornire, con riferimento all'unità di misura indicata, il valore previsto dall' indicatore relativamente all'operazione proposta.